4. *Il divenire umano* (la regione impulso primordiale dello spirito).

Larghe note offrono ragguagli esaurienti e discussioni critiche sui più controversi punti dell'indagine religiosa.

3. UMBERTO GRACASSINI: *Il Misticismo greco e il Cristianesimo.* — Grosso volume in ottavo pag. VIII-360. — Uno degli aspetti dell'Ellenismo, che è stato per il passato maggiormente trascurato e che tuttora è il meno noto al nostro colto pubblico, è il misticismo. Oggi, invece, esso attira fortemente la curiosità e l'interesse dei dotti.

Il presente libro è un'esposizione organica delle principali religioni mistiche del mondo greco-romano nella quale le singole questioni non solo ricevono la loro soluzione, spesso da un punto nuovo di vista, ma sono inquadrate in una visuale più ampia e rischiarate al lume dello svida umili e rozzi principii è salito a forme sempre più alte ed evolute. I punti principali di questa linea ascensionale sono, sotto l'aspetto rituale: i misteri di Eleusi, i misteri della Gran Madre, quelli di Iside e di Mitra; e sotto l'aspetto dottrinale: l'orfismo, il misticismo astrale, la fisilosofia mistica e la teosofia.

Attraverso questi gradi per cui è passato, il misticismo ci si presenta come un'unica e grande corrente religiosa, che ha pervaso nel mondo greco-romano le anime sitibonde del divino. Ma dovrà dirsi che il Cristianesimo anch'esso non sia che il frutto, sia pure il più prezioso e maturo, di questo singolare movimento spirituale?

Nell'ultimo capitolo l'autore stabilisce appunto il confronto tra il misticismo antico e il Cristianesimo; da cui risulta che se questo ha preso da quello alcune forme esteriori, ne differisce intrinsecamente ed essenzialmente, perchè non è come quello pura visione dei sensi e contemplazione dell'intelletto, ma forza viva che mette l'uomo in comunicazione personale con Dio. Questo spiega il trionfo del Cristianesimo su tutte le religioni mistiche dell'antichità, le quali dinanzi ad esso hanno perduto ogni efficacia e la stessa ragione d'essere, onde hanno dovuto cedergli il campo.

BARCIS

Conferenze

L'Ing. Signor Carlo Rizzoli di Barcis prossimamente terrà una serie di conferenze istruttive sui temi attinenti alla «Produzione e Lavoro» nei Comuni della Vallata. Il chiarissimo ingegnere, dotato di una vasta coltura, saprà certamente raccogliere l'adesione ed il plauso delle nostre popolazioni, alle quali certamente riusciranno di prezioso vantaggio le dissertazioni in proposito sul tanto utile problema.

Per l'occasione, a miglior completamento dell'istruzione delle masse rurali, il rag. Granza intratterrà l'uditorio su svariate ragioni d'interesse economico amministrativo.

Parco della Rimembranza

Dietro particolare interessamento di questa rappresentanza comunale, venne designato un Comitato per il Parco della Rimembranza in questo Comune, composto dei signori: Giuseppe Gasparini sindaco, ing. Carlo Rizzoli, geom. Gasparini Giuseppe, Giuseppe Malattia della Vallata, Fantin Angelo di Fantino, Guglielmi Giuseppe, dottor Carlo Galeazzi, perito Malattia Giuseppeli, Ricca Emanuele, Fantin Francesco, rag. Gio. Batta Granza e le signorine insegnanti Gobbi Maria, Fabruzzo Concetta, Amat Caterina, Direttore didattico Braghiroli e Mary Granza.

Il Comitato in oggetto, composto di attivi e degni elementi, saprà concretare un ottimo piano per la migliore riuscita del parco.

Nuovo assessore effettivo

Nella penultima adunanza Consigliare vennero accettate le dimissioni da assessore anziano del Comune, Signor Tino Luigi, dovendo questi trasferirsi prossimamente nell'America.

Nella se..uta del giorno 7 u. s. a tale carica venne designato, all'unanimità, il Consigliere della Minoranza signor Piero Colussi, persona dotata di buona disposizione, che potrà pienamente corrispondere pel maggiore benessere del Comune.

CIVIDALE

Incubazione seme bachi

Per iniziativa e sotto la direzione della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, nella prossima stagione bacologica, funzioneranno le seguenti camere per la nascita del seme bachi:

Moimacco: presso il sig. Serafini Pietro (Agente Amm. C. de Puppi) — Grions del Torre: presso la Latteria Sociale — Orzano: presso Amm. Pasini Vianello — S. Pietro al Natisone: Venturini Antonio (Vivaista) — Spessa di Cividale: Gasparutti Angelo (Amm. gr. uff. dott. D. Rubini) — Savorgnan del Torre: Cumini Giuseppe (Amm. M. F. Mangilli) — Soleschiano (Manzano): Cecconelli Ottone (Amm. C. Brazzà) — Premariacco: Conchione Arturo — Togliano: Busiz Giuseppe (Amm. cav. uff. A. Volpe) — Villanova dell'Iudrio: Ballico Angelo (Amm. C. de Puppi).

PORDENONE

Pro campo tiro a segno

Da molte tempo è reclamato il riassetto del nostro magnifico campo di tiro a segno, rovinato durante l'invasione; perciò, giustamente confidando nell'attuale Governo, la presidenza della locale Società di Tiro, su proposta del rag. Tinti, ha ieri sera approvato questo ordine del giorno, che fu poi comunicato al Governo:

«La Presidenza della Società del Tiro a Segno Mandamentale di Pordenone: a) riferendosi alle dimissioni rassegnate dalle Presidenza delle altre Società della Provincia del Friuli — b) Pur dovendo riconoscere la impossibilità di poter funzionare — c) constatando che le pratiche relative al riassetto del campo di tiro del Friuli devastato, iniziate e più volte sollecitate presso i precedenti governi, sono sempre rimaste senza evasione; — si augura che l'attuale Governo solleciti l'espletamente delle pratiche di cui sopra; respingendo le dimissioni delle consorelle della Provincia, ed accogliendo pienamente i voti tanti volte insistentemente espressi».

OVARO

La Ditta Angelo Scaini inaugura la cava di gesso di Entrampo

La Ditta Angelo Scaini di costì, la quale ha un grandioso impianto industriale a Udine per la lavorazione del gesso e produzione di altri materiali, ha inaugurato ieri la cava donde estrarrà la materia prima necessaria ad alimentare i forni già completi a Udine.

La cava è situata sulla sponda destra del torrente Degano, nelle vicinanze di Entrampo, su fondo di proprietà del geom. Damiano Polzot.

Il materiale è eccellentissimo; viene estratto con perforatrice e mine, indi trasportato a mezzo teleferica alla stazion di Comeglians donde partono giornalmente circa nove vagonetti della tramvia.

La inaugurazione avrebbe dovuto aver luogo all'aperto, presso i baraccamenti della cava dove era stata convenientemente preparata una lunga tavola; ma, causa il tempo piovoso, tutto dovette essere trasportato nella sala del sig. Della Pietra Antonio.

Alle 12, tutti gli operai addetti alla cava, col loro assistent esig. Polsot Luigi, sedettero a lieto simposio, trascorrendo un paio di ore di schietta allegria.

Molti gli evviva e gli auguri alla ditta Scaini ed in modo peciale al sig. Aurelio Malagnini che visita spesso i lavori. Rappresentava la ditta, impedita ad intervenire causa il tempo il geom. Damiano Polzot.

Alla fine del pranzo, la sala fu allietata con due gramofoni che suonarono le nostre migliori canzoni friulane.

Alla fine come tutti i salmi finiscono in gloria, così la festa terminò con due ore di ballabili suonati dalla distinta orchestra diretta dal sig. Di Qual G. B.

Gli operai rimasero completamente sodisfatti e riconoscenti alla Ditta Scaini ed al suo rappresentante sig. Polzot Damiano.

RIGOLATO

La nuova epigrafe

Lo scorso febbraio fu inaugurato il monumento ai Caduti, ma i fascisti non furono soddisfatti per quanto riguardava l'epigrafe, e più precisamente per la frase «morti nella grande guerra europea», e diffidavano il Comune a provvedere per la cancellazione sostituendola con altra.

Ora, dopo lunghe pratiche, la questione è stata risolta. Domenica lo scultore Poker, autore del monumento, procederà alla cancellazione.

ARTEGNA

Nozze

La gentile signorina Teresa Tosolini, giurava ieri fede di sposa al mutilato di guerra Giacomo di Val da Forni Avoltri.

Il sindaco offrì agli sposi un vermouth e lesse un nobile augurio al quale noi pure ci associamo.

Il vessillo alle scuole

Con pensiero gentile e nobile la giunta esecutiva della sezione di Artegna delle Madri e vedove dei caduti ha deliberato di offrire alle scolaresche del comune il vessillo nazionale «perchè gli scolari accogliendo il tricolore imparino ad amarlo con le opere improntate al vero spirito italiano.

PLATISCHIS

Grave fatto a Monteaperta

(11) Ieri sera, per questioni di interesse, tale Valentino Michelizza di anni 62, da Monteaperta, venne a lite con una sua parente, Maria Storoiazzo di anni 24, minacciandola con una scure. Intervenne un fratello di lei, Fabiano di anni 25, ed anche contro questi si rivolse il Michelizza cercando di colpirlo con la scure. Il giovane si scansò per miracolo, ma un altro colpo lo sfiorò, tagliandogli i calzoni.

Intervennero i paesani, riducendo all'impotenza il Michelizza che fu poi arrestato dai carabinieri di Nimis e tradotto alle carceri di Udine.

Fu denunciato per mancato omicidio.

Cronaca Cittadina

Nozza Pecile-di Piraino

Nella più affettuosa letizia, Casa Pecile oggi ha compiuto la celebrazione del matrimonio tra la gentile e colta signorina dottore Angiola Pecile e l'ing. Denito di Piraino.

Il fausto avvenimento ha dato modo alla famiglia Pecile di raccogliere numerosissime gradite manifestazioni di simpatia da parte di personalità e anche di umili persone di Udine e di S. Giorgio alla Richinvelda ove il gr. uff. Pecile ha possedimenti

Molti e ricchi doni giunsero in questi giorni agli sposi, dai congiunti, dalle istituzioni cui sono preposti o di cui fanno parte i genitori della sposa da famiglie conoscenti; particolarmente graditi furono i doni dei capi famiglia di S. Giorgio che l'accompagnarono con una breve lettera di riconoscenza per la sposa gentile patronessa dell'Asilo pro orfani di guerra in quel comune e verso la famiglia Pecile, con le firme dei donatori; dei coloni; dell'Associazione Agraria, della fabbrica Perfosfati ecc. Le splendide ceste di fiori giunte con gli infiniti auguri, furono tante da trasformare la casa in un multicolore, profumato giardino; innumeri poi i biglietti ed i telegrammi auspicanti alle nozze.

L'atto civile del matrimonio si compì ancora ieri, alle 17.30, funzionante da Ufficiale di Stato civile il Sindaco gr. uff. Spezzotti.

Sul registro appariscono le firme degli sposi e dei testimoni comm. Roberto Kechler, co. ing. Carlo di Prampero, ammiraglio comm. Notarbartolo Giuseppe di Sciarra, marchese comm. Salvatore Denti di Piraino, capitano di Vascello.

Il sindaco consegnando agli sposi la penna d'oro con cui fu firmato l'atto, offrì un magnifico mazzo di rose bianche e pronunciò parole di augurio per la felicità salda e duratura della nuova famiglia, come si meritano le doti degli sposi e le virtù esemplari di cui i genitori danno esempio continuo e benefico.

Compiuta la cerimonia ufficiale, gli sposi si ritirarono nel palazzo Pecile.

Stamane alle nove si è svolta la celebrazione del rito religioso, nella chiesa di S. Pietro Martire, funzionante il parroco del Redentore don Buttò. Nel coro, dinanzi all'altare, si inginocchiano gli sposi: la sposa è vestita completamente a bianco, con una sottile corone di fiori d'arancio in testa. Un lungo velo bianco l'ammanta, scendendo a strascico, sorretto da un vispo bambino pure vestito di bianco.

Lo sposo veste a nero, in cilindro. Ai lati del coro siedono i quattro testimoni: l'ammiraglio Notarbartolo di Sciarra veste l'abito civile con piccole decorazioni; il march. di Piraino indossa la divisa di capitano di Vascello con le numerose decorazioni. Ai piedi del coro prendono posto pochi intimi.

Dopo la breve funzione il parroco pronuncia fervide parole di augurio: quindi è firmato l'atto: l'organo fa scendere note armoniose, salutando la celebrazione.

Compiuta la cerimonia il breve corteo esce attraverando la chiesa tra due fitte ali di persone che avevano assistito al rito solenne.

Lo sposo dà il braccio alla sposa, accompagnandola verso la vicinissima casa Paterna.

Quivi si svolge un episodio gentile, commovente. Una «commissione» di minuscoli cittadini futuri: alcuni bimbi del Giardino Pecile — così denominato dal benemerito Senatore Pecile che lo fondò e presiedette onoratamente per lunga serie d'nani — presentò agli sposi gli auguri in nome dei piccoli compagni. L'augurio fu assai gradito.

Agli sposi eletti giungano gli auguri che imperitura brilli intorno a loro la felicità; alle famiglie le espressioni delle più sentite felicitazioni.

Consiglio Comunale

Alle 20.30 questa sera si raduna il Consiglio Comunale per trattare vari oggetti fra cui: contributo di lire 1000 alle scuole professionali; contributo di lire 3000 pro fiera pasquale; consuntivo 1921 Congregazione di Carità; restauro al tempietto di S. Giovanni; ampliamento dei cimiteri di Cussignacco e Paderno e mutuo di lire 90 mila per questo ultimo; sistemazione del Cimitero Monumentale: per questo vi sono vari progetti preparatori dall'Ufficio Tecnico, comprendenti lavori entro le mura esistenti.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Eugenio Della Martina: Gemma e Giovanni Blasoni 10 — di Luigia Barbiani Marinatto: famiglia Valentinuzzi fu Francesco 20.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Eugenio Della Martina: Erardo Battistella 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigia Troiani: Umberto Chiurlo 20 — di Ines Menazzi e di Antonio Pilosio: Umberto Chiurlo 10.

I medici caduti in guerra

L'ordine dei medici stabilì il 24 maggio per commemorare i medici caduti in guerra, inaugurando una lapide in loro memoria.

Il presidente del consiglio dell'ordine ha inoltre iniziato pratiche onde trasportare a Udine la salma del compianto Emilio Feruglio.

I nazionalisti per l'avv. Linussa

La Sezione nazionalista pordenonese ha votato ieri sera questo ordine del giorno:

«La Sezione Nazionalista di Pordenone, riunita in assemblea straordinaria per deliberare in merito alla propria fusione con la locale sezione fascista, avuta comunicazione della inesplicabile esclusione dalla Sezione Fascista di Udine del proprio compagno di fede avv. Linussa, dei Combattenti, che tanto ha ben meritato sia durante la guerra, sia nell'esplicazione delle sue alte funzioni nel nostro partito, sia nell'organizzazione dell'Associazione tra ex Combattenti friulani, delibera di soprassedere a qualsiasi pratica riguadante la fusione, fino a quando non siano tolte le attuali difficoltà per la sua accettazione nel Partito Fascista o, quanto meno, non siano fatte note le ragioni della sua definitiva esclusione».

La gita degli Escursionisti operai

Come annunciato, domenica passata gli uocini della Sezione di Udine furono in gita, alla quale partecipò buon numero di soci e simpatizzanti e una squadra del Ricreatorio «Carlo Facci». Benchè il tempo fosse avverso, i gitanti si portarono sul Monte S. Martino e visitarono pure il Monte S. Michele, ammirando il forte naturale e le gallerie costruite a difesa. Proseguendo per la montagna, si portarono a Redipuglia, ove visitarono il cimitero degli Invitti della III Armata, depositando sulle tombe i fiori raccolti lungo il cammino.

Visitarono pure la centrale elettrica dell'Isonzo, una delle più importanti della Regione, ammirandone il macchiario e la sua fine costruzione.

Continuando per la strada principale, si portarono oltre il paesetto di Sagrado, sul maestoso ponte dell'Isonzo, (opera molto apprezzata dell'Impresa Rizzani di Udine) che unisce il Carso alla ubertosa pianura friulana, ed arrivarono così alla ridente città di Gradisca, tanto perseguitata dalle guerre antiche e flagellata dalla recente: quelle la resero caratteristica per le sue mura e le porte di entrata e per il maestoso castello che la domina; l'ultima guerra le portò molte rovine, alle quali fu in gran parte riparato.

Alla sera, dopo aver passato qualche ora in lieta compagnia, fra canti alpini e friulani, ritornarono a Udine.

Le controversie per gli alloggi

Nella seduta dell'11 aprile la Commissione arbitrale composta dall'avv. S. B. Benedetti presidente, co. Carlo di Prampero e dott. cav. Virginio Doretti, membri, e segretario il dott. Giuseppe Rispoli, decise le seguenti controversie:

Montelattici Adele contro Comin Antonio, conciliati con proroga al 30 novembre e affitto inalterato — Marcolin Pietro contro D'Este Riccardo per equo affitto: il D'Este richiede 5 mila annue e il Marcolin ne offre 3 mila; la Commissione assegna la causa a sentenza. — Meneghini Luigi contro Regina Zucchiatti: questa chiede 60 lire mensili e si conviene con proroga 30 giugno 1924 e l. 40 mensili dal 1. luglio 1923.

Job Guido contro Massimo Tomat: si conviene per lire 48 mensili e prorogi al 31 gennaio 1924. — Mattiussi Paolo contro lo stesso Tomat; medesima convenzione — Ricobelli Luigi contro Antonio Moretti, rinviati dinanzi la Commissione per i negozi — Zaccaria Giuseppe e Milani Angela, proroga al 30 giugno 1924 e lire 140 mensili — Zampiero Caterina contro Chiopris Paolina: la Chiopris cede dal primo settembre 1923 la casa al terzo piano, abitata da Molano Roma Dristenti ed eleva l'affitto a lire 135 mensili e la Zampieri accetta di lasciare l'appartamento ora occupato al secondo piano, per quello del terzo piano.

Banzi Secondo contro Cristoforo Virotta, accordo con proroga al 30 giugno 1924 e aumento a L. 120 mensili — Cerretelli Livio contro Matoselli Giovanna, accordo con proroga al 30 giugno 1924 e lire 175 mensili dal 1. luglio — Vazzola Ernesto contro Feruglio Erminio: proroga al 31 marzo 1924 e lire 30 mensili — De Cecco Augusto e Sgualdino Giuseppe la Commissione delibera l'accessione sul luogo per il 19 aprile per questione di equo affitto — Fantoni Pietro e Cosattini Angelo: il cav. Fantoni chiede disponibile la casa abitata dal Cosattini, per lavori di riattamento. Proroga fino al 31 marzo 1924. Cosattini non può accettare il termine. Si rinvia quindi a sentenza. — Neri Giovanni contro Franzolini Maria: rinviata alla commissioe per i negozi — Ledri Augusto e Quirino Freschi; proroga al 28 febbraio 1924 e aumento del fitto a 135 lire mensili.

Funebri Marinatto

Ieri l'altro ebbero luogo in forma semplice ed austera, ma con largo intervento di amici, di signore e di popolane, i funerali della compianta signora Luigia Barbiani Marinatto.

Per onorare la memoria dell'Estinta la famiglia ha versato: ai poveri della Parrocchia del Redentore lire 200; agli orfani di guerra, ai tubercolotici di guerra, all'Istituto Tomadini e alla Congregazione di Carità lire 50 cadauno. — I cognati Vittorio e Giuseppina Marinatto: agli Orfani di guerra e ai Tubercolotici di guerra lire 25 ciascuno. — I nipoti Francesco ed Elia Marinatto di Sesto al Reghena: agli Orfani di guerra e ai Tubercolotici di guerra 15 per ognuno.

Tranne le 200 lire per i poveri della Parrocchia del Redentore, le altre lire 280 furono versate col mezzo de «La Patria del Friuli».

***

Furon poi versate anche le seguenti somme:

Il cognato Don Pietro Sgoifo, parroco di Colloredo di Prato: lire 50 al Ricreatorio femminile del Redentore e lire 50 all'Asilo Infantile di Colloredo di Prato. — Il figlio rag. Aurelio Marinatto: lire 50 all'Asilo Infatile di Colloredo di Prato.

Università Popolare

In occasione del grande concerto orchestrale organizzato al Teatro, dalla Società degli Amici della Musica, la lezione all'Università Popolare resta sospesa; domani sera.

Martedì 17 corr., il prof. A. Lami parlerà su «Alcuni aspetti della lirica del Leopardi».

Il corso di Esperanto

Ieri sera, come era stato annunciato, ebbe inizio all'Istituto Tecnico il corso pratico di Esperanto. Dato il numero ragguardevole degli inscritti — circa una ottantina — la prima lezione fu dovuta tenere nell'Aula Magna.

Il presidente dell'Università Popolare, prof. Enrico Morpurgo, rivolse cordiali parole di ringraziamento al sig. Della Savia, per essersi questi gentilmente assunto di impartire le prime nozioni della nuova lingua internazionale; e, dopo aver accennato alle funzioni dell'Esperanto nella moderna società rilevò come esso costituisca uno strumento utile di lavoro, un vincolo di fratellanza umana una fonte viva di civiltà e di progresso.

Quindi il sig. Della Savia tenne la sua lezione, che ebbe carattere propedeutico.

Il corso venne diviso in due sezioni: A e B.

Le lezioni, per la sezione B, verranno impartite nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 20.30 alle 21.30 — Per la sezione A invece le lezioni si faranno il lunedì ed il mercoledì alla medesima ora.

Alla fine del Corso l'Università Popolare rilascierà a tutti i partecipanti un attestato di frequenza.

Due fratelli denunciati

In seguito al diverbio fra i fratelli Barsotti e i fratelli Ingianni, causato da divergenze su affari commerciali che avevano in comune, i Barsotti vennero bastonati e feriti da Nicola Ingianni, come già scrivemmo.

La questura ha denunciato questi quale autore del ferimento e il fratello Gaspare per complicità.

Infezione tetanica

In seguito a una lieve ferita riportata 15 giorni fa con una scheggia ad un piede il ragazzo Pietro Comini di Fausto, da Pavia di Udine, si svilupparono sintomi di tetano. Ricoverato all'ospitale, fu accolto con prognosi riservata. Stamane però si notano sensibili miglioramenti che fanno ritenere il Comini fuori pericolo.

I COMUNICATI

FEDER. PROVINC. FRIULANA DEL PARTITO NAZ. FASCISTA. — L'Ufficio Stampa della Segreteria Federale Politica ci comunica:

«La Segreteria provinciale friulana del Partito Nazionale Fascista nella sua riunione del 9 corr. ha deliberato:

di affidare la parte amministrativa della Federazione al sig. Domini Ubaldo;

di nominare il sig. Cassi Bruno segretario dell'Ufficio Stampa della Segreteria Federale politica;

di nominare a sindaci revisori della Federazione i signori cap. Godina di Gorizia, rag. L'uzzi di Udine, avv. Marsure di Pordenone;

di stabilire che, per meglio disciplinare il lavoro degli uffici, tutte le pratiche riguardanti le sezioni che per la loro scritto dovranno essere trattate verbalmente o dai segretari di zona o dai segretari delle singole sezioni, a seconda dei casi;

che gli uffici della Segreteria Federale, per le ordinarie pratiche amministrazione, sono aperti dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Che per le pratiche politiche, invece, da trattarsi verbalmente dai membri della segreteria federale, resta fissato l'orario dalle ore 11 alle ore 12 di ogni giorno (esclusi i festivi).

Cronaca Sportiva

La crisi all' Assoc. Sportiva Udinese

In seguito alla dimissioni da presidente del co. Alessandro del Torso, il Consiglio ha deciso con voto unanime di farsi con lui solidale e di rassegnare perciò le proprie dimissioni in massa. L'assemblea dei soci sarà convocata al più presto.

***

In proposito riceviamo:

«Abbiamo letto con rincrescimento la comunicazione del co. del Torso, con la quale egli rassegna le sue dimissioni da presidente dell'A. S. Udinese; rincrescimento che deriva dal fatto che, in quelle righe, sembra che il benemerito presidente ritenga come personale l'aspra, ma giusta critica, mossa da tutta la stampa cittadina ai dirigenti; e principalmente a quelli della Sezione Calcio.

Noi, che apparteniamo al gruppo dei «rinnovatori» possiamo affermare apertamente, con serena coscienza, che nessuno intese colpire il co. del Torso, del quale sono note le benemerenze verso lo sport cittadino, un tempo in seno alla vecchia e gloriosa Società di Ginnastica e Scherma, poi quale presidente dell'A. S. Udinese.

Chi può dimenticare come egli, per rinsanguare le anemiche finanze dell'A. S. U., pose in vendita i suoi quadri, frutto di lungo ed appassionato lavoro, nella riuscitissima Mostra d'Arte?

Ma non occorre enumerare tutti i meriti del co. del Torso... Essi sono noti.

E' bene poi si sappia che nessuno ha voluto attaccare le persone, ma bensì il metodo da esse seguito.

Attendiamo dunque l'assemblea che deve sanare.... la parte malata.

Alcuni soci dell'«A. S. U.»

I soci dell'A. S. U. convocati

I soci dell'A. S. U., e in specia modo gli appassionati al giuoco del calcio, sono invitati ad una riunione che avrà luogo questa sera, nei locali del Circolo dell'A. S. U., gentilmente concessi, alle ore 20.30, per discutere in merito alle dimissioni del Presidente e del Consiglio.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia della «Sena gala» ha dato ieri sera, davanti ad un pubblico, eletto ed elegante una buona esecuzione della bella operetta di Kalmann «La principessa della Czardas». Fu particolarmente festeggiata la protagonista Signorina Giulia Bassi, il tenore Laganà, il brillantissimo Pecori e la Briosa sig.na De Rios chiamata all'ultimo momento a sostenere la parte della «Contessina Stasi» per una improvvisa indisposizione della «soubrette» Olimpia Sali.

Gli altri tutti, unitamente al Maestro Gino Sottile condivisero lodevolmente gli onori della serata.

Oggi, serata in onore della soprano Signorina Giulia Bassi, con la ripresa di «Bajadera», n un intervallo la seratante canterà alcune romanze del suo repertorio.

CINEMA EDEN

LA COMMEDIA E LA VITA è uno di quei lavori, romanzeschi che lasciano profonda impressione allo spettatore per la suggestività del soggetto, che è in realtà una pagina di vita vissuta, resa all'evidenza dall'arte impareggiabile di Alberto Capozzi e dell'eletta schiera di artisti ch e con lui fanno degna corona.

CINEMA MODERNO

Il pubblico accorre sempre più numeroso ad assistere alla straordinaria film americana di avventure «I BANDITI DEL SUD AMERICA» in 4 grandi episodi, edita dalla Casa Vitagraph di New York. Stasera si ripete il terzo episodio dal titolo: «L'AGGUATO NELLA FORESTA», in 5 parti. Domani quarto ed ultimo episodio.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si ripete il grandioso emozionantissimo lavoro di avventure sensazionali, intitolato: PER SUA FIGLIA. L'azione si svolge in California. Interpretazione speciale di C. Dempster e R. Barthelmess. Assoluta novità. Scelto accompagnamento d'orchestra. Domani Max Linder nel suo ultimo capolavoro: *Siate mia moglie.*

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

(*Udienza dell'11 corr.*)

Renitenza alla leva

Attilio Molino di Luigi, di anni 26 di Tricesimo, è imputato di renitenza alla leva per non essersi presentato alla chiamata della classe 1896, l'ottobre 1915.

Il Molino dice che in quell'epoca trovavasi a Zagabria e fu internato dalle autorità austriache. E' assolto per insufficienza di prove.

Baruffa tra donne

A. Nimis, tempo fa, avvenne un litigio fra donne, che finì con pugni e calci reciproci.

Le sorelle Angela, Angelica e Maria Petrossi fu Domenico sono imputate di aver prodotto a certa Luigia Petrossi varie lesioni che guarirono in 25 giorni. L'Angelica inoltre deve rispondere di lesioni prodotte ad Angelina Petrossi nelle suddette circostanze.

Il Tribunale condanna le prime due a mesi 1 di reclusione, assolve la Maria per non aver partecipato al fatto. L'Angelica è assolta dall'imputazione di lesioni in danno dell'Angelina, per effetto dell'amnistia.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 785 a 800 — Belgio da 114 a 116 — Francia da 133.25 a 134 — Londra da 93.55 a 93.85 — New York da 20.05 a 20.15 — Svizzera da 367 a 370 — Berlino da 0.0940 a 0.0980 — Bucarest da 9.10 a 9.60 — Praga da 60.20 a 60.60 — Ungheria da 0.4250 a 0.4750 — Vienna da 0.0275 a 0.03; Zagabria da 20.60 a 20.85.

Rendita 81.45; consolidato 5 p. c. 88.30.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Parigi 133.50; Svizzera 367.75; Londra 93.75; New York 20.1625; Germania 0.0967; Vienna 0.0285; Bucarest 9.25; Belgio 114.80; Praga 60.15.

Rendita italiana 3.50 a fine mese 81.70; consolidato 5 p. c. fine mese 88.60.

CORTE D'ASSISE
Gli incendiari di Vinaio

Pres. cav. Dolci — P. M. avv. Sorrentino

Nella mattinata di ieri — come dicemmo — si è iniziato il dibattimento contro Fioravante Gressani di Osvaldo di anni 18, il di lui padre Osvaldo detto Maschio di anni 54, la madre Luigia Cimenti fu Valentino di anni 49 e la loro figlia Erminia di anni 23, imputati: il primo di avere in Vinaio, appiccato il fuoco a vari edifici, e cioè: il 13 luglio 1921 alle ore 5.30, ad una catasta di legna posta nelle vicinanze dell'abitazione di Oliva Cimenti; alle ore 22 dello stesso giorno, al fienile di Adami Osvaldo, arrecando un danno di lire 3250; il 15 luglio successivo alle ore 0.30 al fienile della casa di Matilde Tomat, arrecando un danno di lire 915; il 16 luglio alle ore 21 al fienile di Pietro Intiglia ed Elisa Adami Gressani, arrecando complessivamente un danno di lire 25.450 con l'aggravante di pericolo di vita alle persone, sempre col concorso degli altri famigliari. Il primo è inoltre imputato di furto per avere in Lauco, il 21 dicembre 1921, in casa di Pietro Pellegrini, sottratto lire 10 mila.

Dopo l'interrogatorio del Fioravante, si procede a quello del padre. Esso dice che ignorava che il figlio commettesse incendi e furti: afferma però che il Fioravante era un discolo e che anzi egli aveva iniziato le pratiche per internarlo in un Istituto di correzione. Il ragazzo rubava quanto trovava in casa.

In paese tutti dubitavano che gli autori degli incendi fossero due prigionieri austriaci.

Il figlio gli consegnò 6600 lire dicendo che le aveva trovate; suppone che i danari si siano bruciati nell'incendio della casa.

Il Presidente ricorda all'imputato che i denari furono poi trovati nascosti sotto terra, dentro un bicchiere spalmato di calce e legge due biglietti che il Gressani inviò al carcere alla moglie, prima che questa fosse arrestata, dai quali risulta che egli era a conoscenza del nascondiglio dei denari.

Erminia Gressani dice che la notte in cui scoppiò l'incendio, ella stava a letto; seppe poi che ne era stato l'autore il fratello.

Nega di aver avuto denari da quest'ultimo e di aver tenuto una condotta poco seria.

La madre Luigia Cimenti, dice che non sapeva nulla dei furti ed incendi commessi dal figlio, e che non concorse all'incendio dell'abitazione.

A richiesta, risponde che il Fioravante ebbe gravi malattie da piccino e che stentava a svilupparsi.

L'udienza è ripresa alle ore 14.

Terminato l'interrogatorio della Luigia Cimenti che nega alcune circostanze risultanti dalla deposizione scritta, s'inizia la deposizione della parte lesa.

La parte lesa

Elisa Adami di Vinaio, fu danneggiata da un incendio per 3600 lire.

Dice che in paese era notorio che il Fioravante aveva un contegno scorretto.

Osvaldo Adami ebbe pure a subire un incendio nel fienile per un danno complessivo di 13 mila lire. Gli consta che il Fioravante era un individuo dedito al furto e che da piccolo fu gravemente ammalato.

Matilde Tomat riferisce che una notte, mentre dormiva con due bambini, fu avvertita che la casa stava bruciando, e uscì a fuggire in tempo. Ebbe a subire il danno di 2900 lire. Le consta che la Cimenti chiedeva l'elemosina e che in famiglia spesso si ubbriacavano.

Giovanni Intiglia scappò in camicia assieme ai figli la notte dell'incendio suddetto; ebbe subito sospetti sul Fioravante per i suoi precedenti.

Giacomo Gressani, tabaccaio di Vinaio, seppe, dopo l'incendio, che il Fioravante l'aveva appiccato, per poter rubare nel suo esercizio. Egli però è dell'avviso che quella non sia stata l'intenzione del giovane. Egli, in un primo tempo, ritiene il Fioravante un malato di mente, e poi finisce col dire che lo crede... più furbo che matto!...

Pietro Intiglia subì un danno di circa 500 lire in un incendio. Una notte, mentre dormiva, dal portafoglio che teneva in una tasca dei calzoni appesi nella stanza, gli furono rubate 13 lire. Sospettò subito sul Fioravante, poichè quest'ultimo l'aveva visto col portafoglio rigonfio.

Pietro Pellegrini teneva in casa, nel tiretto del tavolino 10 mila lire della Cooperativa Casa del Popolo: la chiave era posta in un altro tiretto. Constatò che il furto avvenne in pieno giorno, verso le ore 14: trovò la chiave al posto di prima. Qualche mese prima del furto vide il Fioravante aggirarsi intorno alla sua casa.

Dopo la deposizione delle parti lese, inizia quella dei testi:

Giovanna Tomat, ostessa, dice che la Luigia Cimenti, mezz'ora prima che scoppiasse l'incendio in casa dei Gressani, fu da lei a prendere grappa.

Marcello Cimenti di Giovanni di anni 15, comperò per conto del Fioravante sigarette e cibarie con un biglietto da cento lire.

Luigia Tomat dice che la famiglia Gressani era composta di viziosi: i genitori bevevano, la figlia frequentava vari giovani e il figlio era un fannullone. A di lei figlio fu rubata la polizza di assicurazione di 1300 lire ed i sospetti caddero sul Fioravante.

Marianna Cimenti vide che i Gressani erano spesso ubbriachi; la sera dell'ultimo incendio il Fioravante fu da lei a prendere alcuni fiammiferi.

Edoardo Cimenti, d'anni 14, era stato incaricato dal Fioravante di fare alcune compere con un biglietto da cento.

Antonio Intiglia non conosce particolari degli incendi; non crede che la famiglia incitasse il Fioravante a commettere cattive azioni.

Altri testi riferiscono particolari di poca importanza. Quindi, il Presidente rimette l'udienza a stamane.

***

Stamane, dopo ultimata l'audizione dei testi, il P. M. avv. Sorrentino ha pronunciato la sua requisitoria, sostenendo fermamente l'accusa.

Violenti tumulti alla Camera inglese
I deputati operai cantano "Bandiera rossa,,
Il gabinetto raccoglie la fiducia

LONDRA, 12. — *Il cancelliere dello scacchiere Waldwin ha presentato oggi nuovamente la mozione sulla procedura che era stata respinta nella seduta di ieri provocando uno scacco del governo, ma i membri del gruppo operaio hanno cominciato a protestare violentemente, provocando la reazione dei conservatori. Il presidente ha subito richiamato all'ordine i più accaniti oppositori. Questi, però, appena hanno inteso il presidente che annunciava che la mozione era stata approvata, hanno intonato il canto di «Bandiera Rossa». Il Presidente ha deciso allora la sospensione della seduta per un'ora. Alla ripresa della seduta sono avvenute scene anche più violente. Un deputato operaio, avanzandosi verso il banco dei ministri, voleva afferrare i documenti; altri deputati, prontamente intervenuti, lo hanno allontanato dal banco del governo. Parecchi altri deputati operai, in preda ad una estrema esaltazione, hanno tentato di passare dietro il seggio presidenziale, con l'evidente intenzione di scendere a vie di fatto contro i deputati partigiani del governo, ma dopo una breve colluttazione, ne sono stati impediti ed il presidente, usando del diritto che gli conferisce il regolamento, ha aggiornato la Camera a domani.*

La stampa commenta ampiamente i disordini avvenuti alla Camera dei Comuni. Alcuni giornali sono di avviso, contrariamente a ciò che altri hanno dichiarato, che in caso di dimissioni del gabinetto il primo ministro non sarà scelto fra i membri della Camera dei lords, ma di nuovo fra quelli della Camera dei Comuni. E' nuovamente ripetuto il nome di Baldwin come primo ministro e si parla di Chamberlain che diventerà successore del cancelliere dello scacchiere, se questi divenisse primo ministro.

La politica inglese non muta verso la Francia

LONDRA, 12. — (Camera dei Comuni) Alla interrogazione presentata oggi al governo per sapere se in conseguenza delle conversazioni recentemente scambiate con Loucheur il governo britannico ha intenzione di dipartirsi dalla sua politica attuale, di benevola neutralità verso la Francia, appoggiando invece la sua azione nella Ruhr, il sig. Stanley Baldwin cancelliere dello scacchiere, ha risposto negativamente.

Un convegno a Parigi

BRUXELLES, 12. — I ministri Theunis e Jaspar partiranno venerdì mattina per Parigi e faranno ritorno a Bruxelles nella serata di sabato.

Il nuovo incontro tra i ministri francesi e belgi ha notevole importanza, collegandosi col viaggio di Loucheur a Londra e con quello di Jaspar in Italia. La visita di Loucheur in Inghilterra ha prodotto una forte impressione nel Belgio, tanto che Poincarè ha dovuto mandare una comunicazione ufficiale al Governo Belga, autorizzandolo a renderla pubblica, per calmare il risentimento dei circoli di Bruxelles per i sondaggi intrapresi dalla Francia a Londra, all'insaputa di Theunis.

A New York si discuterà sui problemi economici europei

WASHINGTON, 12. — *Nella riunione annuale delle Camere di Commercio degli Stati Uniti, che avrà luogo a New York nel mese prossimo, sarà discusso in modo particolare sulla proposta di riunire una conferenza internazionale, allo scopo di ricercare una soluzione del problema delle riparazioni e degli altri problemi economici europei.*

Studenti italiani ricevuti da Horty

BUDAPEST, 12. — Il governatore dello Stato, ammiraglio Horty, ha ricevuto in privata udienza ventidue studenti italiani dell'Università di Perugia, accompagnati da tre professori, i quali gli sono stati presentati dal segretario della R. Legazione d'Italia, conte Vinci. L'ammiraglio Horty si è intrattenuto lungamente con gli studenti, interrogandoli sulle impressioni da essi ricevute durante il loro viaggio in Ungheria ed ha avuto cordiali parole di ammirazione per l'Italia e di simpatia per la gioventù studentesca italiana.

Ungheresi condannati per atti ostili contro la commissione alleata

KECSKELT (Ungheria), 12. — Il tribunale correzionale ha condannato a dieci giorni di reclusione tre persone imputate di avere compiuto atti ostili contro la Commissione interalleata durante una perquisizione compiuta per ricercare armi nascoste. Parecchi altri imputati sono stati condannati ad una ammenda.

L'America per le condanne dei prelati

WASHINGTON, 11. — Il Dipartimento di Stato ha annullato il visto sul passaporto della signora russa Kalenin, che veniva negli Stati Uniti per tenere delle conferenze a favore dei russi affamati. Questa decisione è stata motivata dall'eccidio dei prelati cattolici, che ha sollevato l'indignazione generale negli Stati Uniti.

Oggi a Mosca comincierà il processo contro il Patriarca Tichon ed altri sacerdoti accusati di avere avuto relazioni con Stati esteri, e di aver rifiutato di consegnare il tesoro delle chiese.

Il Patriarca verserebbe in gravi condizioni di salute.

I turchi avrebbero attaccato Castellorizzo?

Da Londra viene diramata la seguente notizia che pubblichiamo a titolo di cronaca, avvertendo che nessuna conferma è pervenuta finora da Roma:

LONDRA, 11. — Secondo una notizia pervenuta a tarda ora a Londra, la guarnigione italiana di Castellorizzo sarebbe stata assalita da truppe turche sbarcate nell'isola. Il nostro presidio, di forze inferiori e preso alla sprovvista, sarebbe stato massacrato.

Il comando inglese di Cipro, informato dell'accaduto, avrebbe inviato truppe a Castellorizzo, le quali avrebbero fatto prigionieri i turchi.

L'on. Buffoni ferito in duello

CERMONA, 12. — Ieri nel pomeriggio in una cascina nelle vicinanze di Castelvetro, si sono battuti alla sciabola a gravissime condizioni, l'on. Farinacci e l'on. Francesco Buffoni, che attualmente regge la direzione dell'«Avanti!». Gli assalti sono stati tre, di quattro minuti ciascuno. Al primo assalto l'on. Buffoni è stato colpito da una piattonata doppia all'avambraccio destro; al secondo assalto fu ancora colpito da una piattonata che gli produsse una scalfittura leggera al braccio destro. Tuttavia il duello è continuato ed al terzo assalto l'on Buffoni è stato nuovamente colpito al braccio destro.

Avendo i medici riscontrato nell'on. Buffoni uno stato di evidente inferiorità, lo scontro venne fatto terminare. Gli avversari non si sono riconciliati.

L'on. Farinacci è tornato a Cremona, dove una enorme folla gli ha fatto una dimostrazione di simpatia.

Un disastro per il rovesciamento di un camion

AQUILA, 12. — Quattro persone sono morte e 14 sono rimaste ferite in seguito al rovesciamento di un camion presso Cavisio. L'autovettura trasportava una ventina di persone e se le notizie finora pervenute ad Aquila non sono esagerate, solo due viaggiatori hanno potuto sottrarsi incolumi al disastro.

L'inaugurazione della Mostra di Milano
Alla vigilia

MILANO, 12. — Fin da ieri la città ha iniziato il suo addobbo di bandiere, trofei, festoni e drappi tricolori, assumendo l'aspetto delle grandi giornate. I negozi, le vetrine grandi e piccole, i balconi, le finestre hanno assunto un aspetto nuovo, festivo, delle grandi occasioni. Sulle facciate degli edifici pubblici, delle Banche, degli alberghi, dovunque i tre colori della Patria potevano essere esposti e messi in mostra per rendere più lieta e festosa la grande giornata di domani, è apparsa la bandiera d'Italia.

Le mura cittadine sono state ricoperte di numerosi striscioni di carta inneggianti al Re e dal manifesto alla cittadinanza, fatto apporre dalla Commissione esecutiva del Comitato per le onoranze al Sovrano.

Il Re

ROMA, 11. — Alle ore 20 è partito per Milano, con treno speciale, S. M. il Re, accompagnato dal tenente generale Cittadini, primo aiutante di campo generale.

L'arrivo dell'on. Mussolini

Il presidente dei ministri, on. Mussolini giunse a Milano ieri mattina alle 8.40, assieme al suo capo di gabinetto ed al suo segretario particolare. Si trovavano ad ossequiarlo alla Stazione le principali autorità politiche ed amministrative, il generale Cattaneo, la milizia nazionale fascista, uno stuolo di giornalisti. Quando l'on. Mussolini uscì dalla saletta reale, una folla di cittadini lo accolse con uno scrosciante applauso e ripetuti evviva.

L'arrivo della Missione francese

MILANO, 11. — Stasera alle ore 18.15 è giunto il ministro del commercio di Francia signor Dior, insieme con una larga rappresentanza. Furono ricevuti alla stazione dal presidente della Fiera senatore Nava, da molti membri del Comitato, dall'on. Gasparotto, dal senatore Cassin presidente dell'Unione delle Camere di commercio, dal comm. Alfieri assessore del Comune in rappresentanza del sindaco, dal cav. De Cesare in rappresentanza del prefetto e da numerose personalità del mondo milanese.

Erano pure presenti il capo della missione economica francese in Italia, il console generale di Francia e numerosi membri della colonia francese. Appena il signor Dior è sceso dal treno, il cav. uff. barone Russo, capo di gabinetto dell'on. Mussolini, gli ha porto il benvenuto a nome del presidente e quindi il comm. Alfieri gli ha recato il saluto di Milano.

Il signor Dior ha ringraziato per gli atti di cortesia ed ha pregato il barone Russo di porgere i suoi ossequi al Presidente del Consiglio.

Scambio di telegrammi

Il ministro dell'Industria, on. Teofilo Rossi, ha inviato al ministro francese Dior, il seguente telegramma, che fu recapitato alla Stazione di Modane:

«S. E. Dior, ministro del commercio, Modane. — Nel momento in cui V. E. si accinge ad entrare in Italia per recarsi all'inaugurazione della Fiera di Milano, io mi affretto ad inviare a V. E. il benvenuto cordiale, sincero e l'espressione amichevole di gratitudine per il vostro cortese intervento alla cerimonia. La presenza di V. E. a questa festa del lavoro e della industria è una nuova prova dei sentimenti di simpatia e di amicizia che uniscono le due grandi nazioni sorelle, ed io ne ringrazio vivamente V. E. fin d'ora, a nome del Governo italiano e mio personale. — *Teofilo Rossi*».

Il ministro Dior ha risposto da Modane, col telegramma che segue:

«Nel momento in cui io penetro sul suolo d'Italia per portare ad essa la assicurazione fraterna del Governo francese e del desiderio di amichevole cooperazione che anima l'industria ed il commercio della Francia, lo veggo nel cordiale benvenuto che V. E. mi fa tenere, un pegno prezioso di una unanimità di sentimento e di una volontà associata, alla quale i nostri due paesi sono ugualmente attaccati. Contemporaneamente al mio ringraziamento affettuoso, io invio a V. E. l'espressione del profondo piacere che provo ad incontrare V. E. nell'occasione di una manifestazione economica, alla quale la Francia ha contribuito con tutto il cuore. — *Lucien Dior*, ministro».

La psicologia e l'orientamento professionale

MODENA, 12. — Coll'intervento del Sottosegretario all'industria e commercio on. Gronchi, dell'Arcivescovo, del Prefetto, del Sindaco e di tutte le autorità civili e militari, è stato inaugurato alla Scuola Operaia Forni, il gabinetto psicologico di orientamento professionale che il marchese francesco Menafoglio ha donato al Governo. Il prof. Ferrari della Università di Bologna, ha tenuto il discorso ufficiale, illustrando il nuovo gabinetto destinato a raccogliere le ricerche dirette ad analizzare la capacità di ogni individuo rispetto a qualsiasi occupazione. Ha poi parlato il marchese Menafoglio, festeggiatissimo. Egli ha dichiarato di donare al Ministro dell'Industria la propria istituzione, esprimendo il desiderio che ne sia affidata la direzione al prof. Ugo Tizzori, benemerito ideatore e direttore della Scuola professionale di Modena.

Indi il sottosegretario on. Gronchi ha ringraziato il donatore per il suo atto munifico ed ha accennato alla grande importanza dell'insegnamento professionale nei rapporti industriali e commerciali all'interno ed all'estero, dichiarando che il Governo intende, nei limiti del possibile, favorirne lo sviluppo, perchè l'avvenire della Nazione sia raccomandato allo sviluppo ed alla potenza delle forze pacifiche e non di quelle guerresche. Il discorso dell'on. Gronchi è stato applauditissimo.

Furono poi visitati il gabinetto psicologico ed i grandiosi locali della Scuola professionale. L'on. Gronchi si è congratulato coi preposti.

All'Albergo S. Carlo è seguita una colazione alla quale hanno partecipato l'on. Gronchi e le autorità. Allo spumante vi furono parecchi discorsi.

Nel pomeriggio il sottosegretario di Stato ha visitato la Scuola militare e l'edificio della Cassa di risparmio; indi si è recato in automobile a Nonantola a visitare quella cantina sociale. Nella serata ha fatto ritorno a Modena ed è ripartito per Milano, salutato alla Stazione dalle autorità.

[redacted]

Masizzo Eleonora ved. Grillo con parenti tutti sentitamente ringrazia quanti parteciparono al suo dolore per la perdita del Caro

GRILLO PIETRO

intervennero ai funebri e ne onorarono comunque la Memoria.

Tarcento 11 Aprile 1923.

[redacted]

Rapita all'affetto dei suoi dopo breve malattia si è spenta oggi

Fernanda Verdura

di anni 3

I genitori Pasquale e Maria, le sorelle Elsa, i fratelli Athos e Gastone, i parenti tutti, ne danno desolati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corrente alle ore 14. Si omettono le partecipazioni personali e si prega di essere dispensati dalle visite.

Udine, 11 aprile 1923.

[redacted]

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

AVVISO D'ASTA
Comune di Barcis (Valle Cellina)

Il giorno 20 Aprile corrente, dalle ore 11 alle 12, si terrà in questo Municipio un esperimento di asta pubblica per circa 30 mila lire di legname faggio utilizzabile nel Bosco Pentina. Dato unitario lire 3.37 allo stero.

Il giorno 25 aprile corrente anno, dalle ore 11, alle 12, si terrà in questo municipio un esperimento di asta pubblica per la vendita del legname faggio utilizzabile nella VI. e VII. presa del bosco Montelogna. Dato unitario lire 5 allo stero. Importo previsto derivabile lire 57 mila.

Chiedere maggiori informazioni alla segreteria Comunale.

Il Sindaco: **G. Gasparini**
Il segretario Consorz.: rag. **Granza**

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

La più dura corsa sulle strade d'Europa:

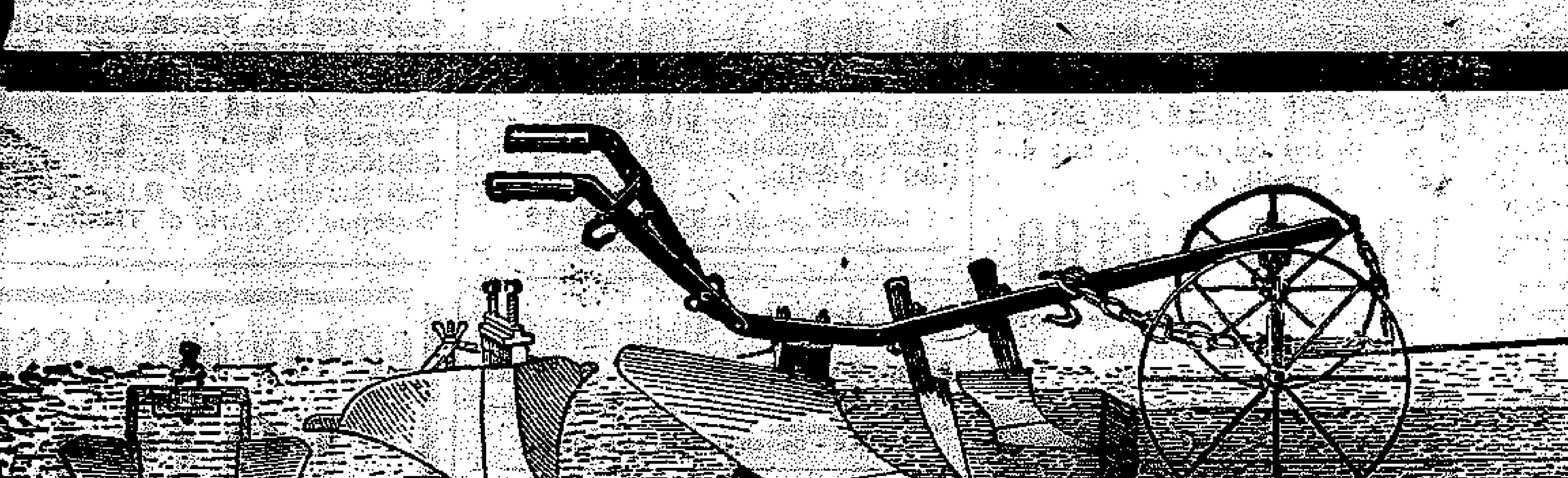
Il Giro Motociclistico d'Italia - Km. 2470

è vinta da ***GUIDO MENTASTI*** su

MOTO-GUZZI

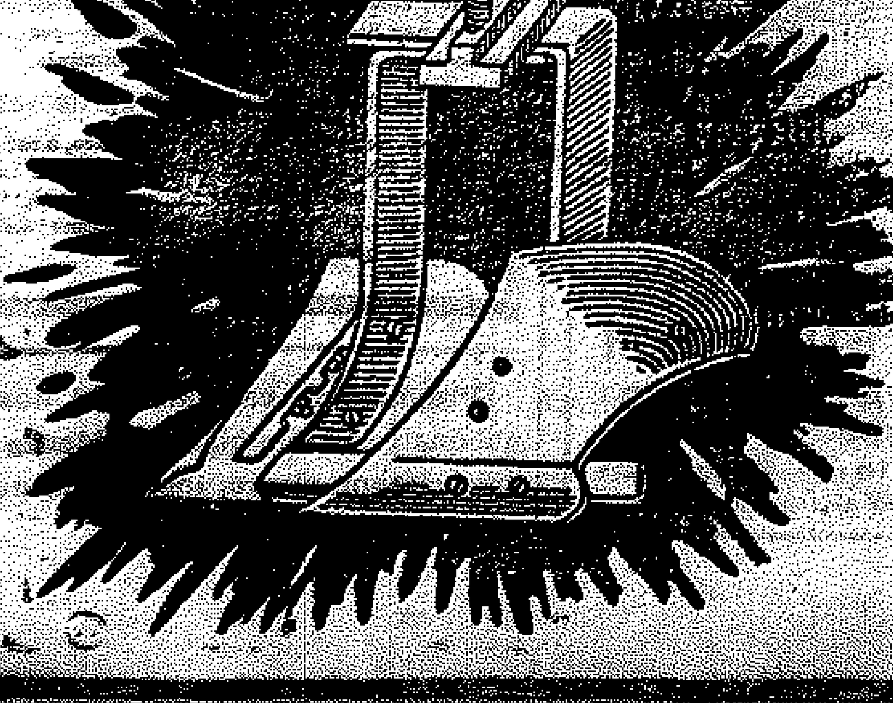
macchina creata in Italia dal ***GENIO*** e dal ***LAVORO*** italiano.

Rappresentante in Udine: Moto-Garage ALGIDE FERRI - P. Umberto I.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti (sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio **L. 675** - N. 10 (scheletro ferro forgiato) **L. 725** - **N. 10 scheletro acciaio L. 775** - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.





Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)



Tutte le materie utili all'agricoltura

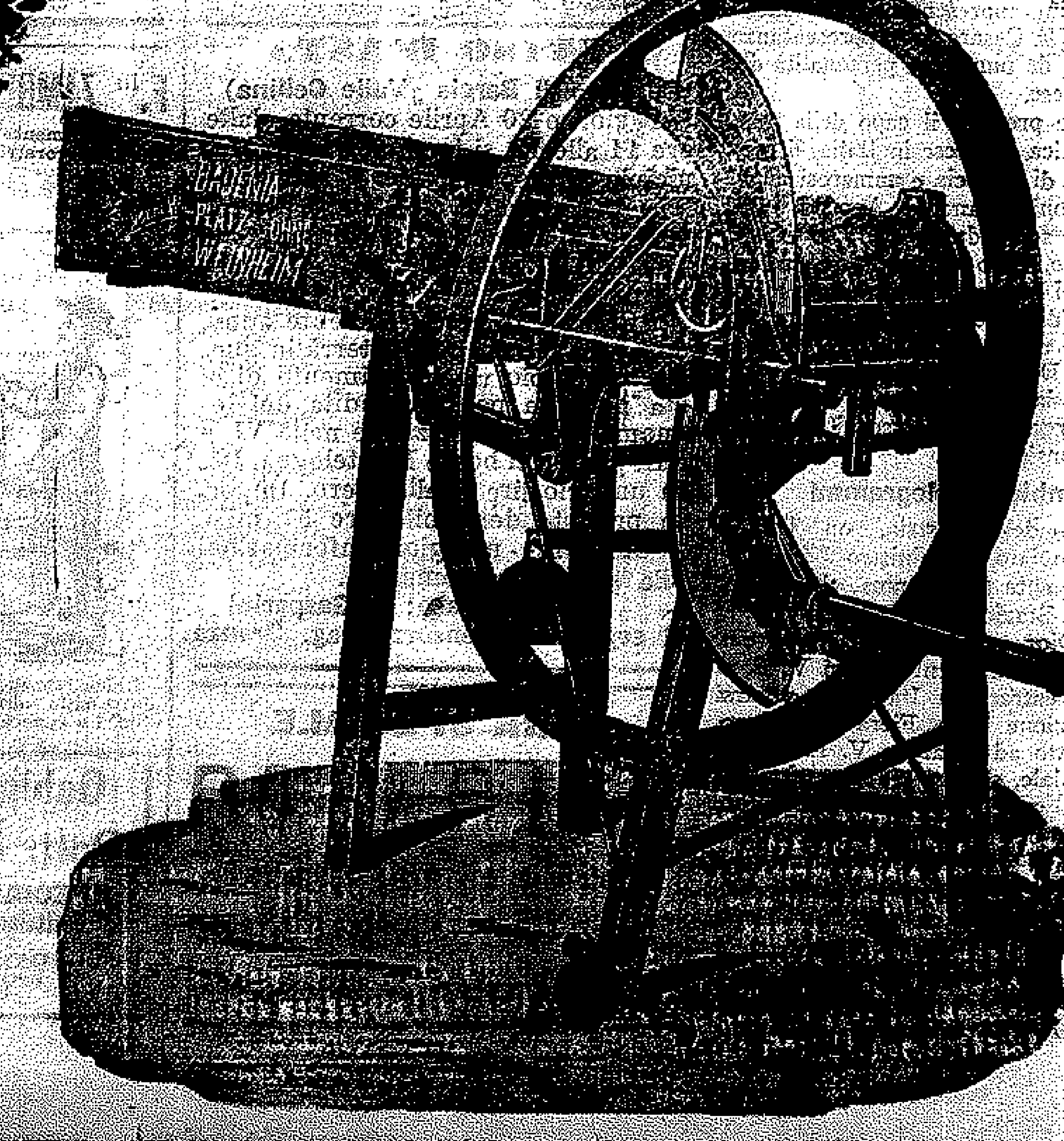
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie



SGRANATOI

Trincia-foraggi

